



Campionati Nazionali Universitari: prime gare per gli studenti-atleti

Basket. Si è conclusa, lunedì 14 marzo, la fase di selezione per la squadra di pallacanestro CUS Napoli che prenderà parte ai **Campionati Nazionali Universitari**. La prima partita si avvicina. In programma uno scontro in casa contro il CUS Tor Vergata il prossimo 28 marzo: *“c'è un ottimo potenziale di squadra, il team è composto da ragazzi esperti - con una forte presenza di studenti federiciani - che hanno già giocato altri campionati”*, commenta il Mister **Gianluca Valentino** che si dice fiducioso. C'è, però, bisogno di qualche allenamento in più: *“i ragazzi non hanno mai giocato insieme e devono ancora prendere le misure del gioco”*. La partita di ritorno si terrà dopo quindici giorni, a Roma. Nel frattempo, dita incrociate.

Calcio a 5. Anche la squadra di calcio a 5 è formata e carica ad entrare in campo nella partita di andata di martedì 22 marzo contro il CUS Bari: *“l'obiettivo è di qualificarsi come abbiamo fatto negli ultimi campionati e la speranza è di riuscirci. I ragazzi della squadra sono molto uniti, in gran parte sono gli stessi che ci hanno accompagnato nei campionati 2019, prima della pandemia, dove abbiamo avuto grandissimi risultati”*, afferma il dirigente della squadra **Aldo Apicella**. L'ossatura è la stessa degli ultimi anni e conta un folto numero di studenti provenienti dalla Federico II. *“Il mister è collaudato, i ragazzi sono ben amalgamati tra loro, ma una componente importante resta sempre la fortuna”*, conclude Apicella.

Atletica Leggera. Sabato 12 marzo, a Ponticelli, si è svolta una gara indoor che ha visto in prima linea il CUS Napoli, insieme ad altre realtà campane e alcune da fuori regione. Nel team anche **Claudia Tramaglino**, 19 anni, studentessa al primo anno di **Archeologia, Storia**

delle Arti e Scienze del Patrimonio culturale, indirizzo Economico-Gestionale della Federico II. Passione per l'arte ma anche per lo sport, che ha iniziato a praticare sin da quando aveva sei anni: *“ho iniziato con le arti marziali, che ho continuato per sette anni. Un campo estivo al CUS mi ha fatto conoscere l'atletica e lo stesso anno mi sono iscritta. Praticavo una disciplina dell'arte marziale che non prevedeva scontri nelle gare agonistiche, proprio la competitività è stato l'elemento che mi ha subito colpito e appassionato dell'atletica. Sin dall'inizio il coach mi ha fatto provare*

specializzazioni diverse, facevo spesso prove miste, ma quello che mi piace più di tutto è il salto: salto in lungo e salto triplo sono le mie discipline”. Alla gara di sabato scorso, però, Claudia ha partecipato nei 70 mt velocità, migliorando il suo tempo, ma con il desiderio di fare ancora di più: *“non è stato semplice tornare ad allenarsi dopo la pandemia, ma non vedevo l'ora, soprattutto perché sono abituata agli allenamenti all'aperto, allenarsi in casa non è affatto la stessa cosa”*. Compagno di squadra è **Giovanni De Leo, studente di Storia** alla Federico II con la passione per la **corsa di velocità**: *“ho iniziato giocando a calcio, ma l'ambiente non mi piaceva per nulla. Più volte il mio allenatore parlava di una buona velocità di base e sono cresciuto guardando Bolt che compiva delle imprese al limite dell'impossibile. Mi sono messo in gioco ed è subito nata la passione”*. Ha iniziato atletica con tutte le sue declinazioni, arrivando solo in un secondo momento a capire che la sua strada era quella della corsa. Ventenne, da sette anni frequenta il CUS e la squadra di atletica è diventata per lui una famiglia: *“nonostante le gare siano individuali, si costruisce un forte senso di unione tra i compagni, sono tra i miei più cari amici. Io, poi, **gareggio anche con la staffetta** e quello è uno sport di squadra a tutti gli effetti; **senza la coesione del team non raggiungi i risultati che desideri”***. Ma corsa e staffetta non bastano e Giovanni partecipa anche alle gare di **decathlon**: *“racchiudono dieci specializzazioni e durano più giorni. In quel contesto stringi spesso amicizia anche con gli altri atleti, è molto bello”*. Immane è la pazienza perché, come in molte cose nella vita, per vedere i risultati bisogna aspettare e avere costanza.

Agnese Salemi

